



anno 79 n.335 lunedì 9 dicembre 2002

euro 0,90 l'Unità + libro "Fortebraccio & Iorsignori" € 4,00
Puglia, Matera e provincia, non acquistabili separati:
m/m/g/v/s/d l'Unità + Paese Nuovo € 0,90

www.unita.it

ARRETRATI EURO 1,80
SPESE IN ABBON. POST. 45%
ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - FILIALE DI ROMA

Una giornalista Rai chiede due parole sulla partita Milan-Roma al padrone del Milan, Silvio Berlusconi.



«Fatevele dire da Mediaset», risponde Berlusconi che è anche padrone di Mediaset. «Ma Rai non

è Mediaset», osserva la giornalista. «Fra poco», rassicura Berlusconi, che è anche padrone del governo.

Tolgono alla scuola statale per dare alla privata

Nella Finanziaria stanziato un bonus fiscale di 90 milioni di euro per gli istituti a pagamento mentre tagliano 40 mila docenti e 16 mila bidelli. Il governo ammette: si farà la sanatoria fiscale

ROMA Finisce con un maxi-regalo alla scuola privata (90 milioni di euro in tre anni) l'esame della Finanziaria in Commissione Bilancio. Ora si passa all'Aula del Senato, dove si prevede il condono fiscale. Vissco: «Ma il vero problema sono i conti complessivi».

ALLE PAGINE 2-3

Udc

Follini eletto segretario: «Berlusconi aggiusti la rotta»
A PAGINA 7



UNA FINANZIARIA DI TRUCCHI E CONDONI

Enrico Morando

Qual è il rapporto tra il decreto taglia-spese di Tremonti e la legge Finanziaria in discussione al Senato in questi giorni? La risposta corretta - secondo il ministro dell'Economia - è molto semplice: siccome il decreto riduce la cassa e la competenza del bilancio dell'anno in corso, mentre la legge Finanziaria agisce sul bilancio di previsione per il 2003, e vigendo in Italia il principio della annualità del bilancio (ogni 31 dicembre finisce una storia e ne comincia un'altra), il rapporto tra questi due strumenti è nullo. Non esiste.

SEGUE A PAGINA 3

TAGLIANO SOLDI E LIBERTÀ

Nicola Tranfaglia

Le crisi dell'università e della ricerca scientifica in Italia sono così gravi che bisognerebbe parlare con minore superficialità di quanto sta avvenendo. Il ministro Moratti, partecipando qualche giorno fa a Roma a un seminario indetto dalla Confindustria, è riuscito in mezz'ora a non dire nulla di concreto. Il presidente del Consiglio Berlusconi ha disertato il seminario e i leader di governo e di opposizione hanno lasciato la sala subito dopo aver ascoltato le parole generiche e beneauguranti della signora Bricchetto Moratti. Eppure le cose vanno davvero male per ragioni complesse, vicine e meno vicine. Le cifre parlano da sole.

SEGUE A PAGINA 6

LA SCALA SVENTRATA LA MEMORIA RAPITA

Vittorio Emiliani

Ne ha avute tante di «prime» travagliate, anzi tempestose, la mitica Scala. Non soltanto per ragioni musicali. Ma quella della stagione 2002-2003 è una delle più amare e travagliate, con quella voragine da bombardamento scavata là dietro la grande fabbrica neoclassica del Piermarini, che ha visto spazzare via in poche ore il palcoscenico, il retropalco, l'ex Piccola Scala e altro ancora. Che ha visto eluso, quasi irriso, ogni impegno a smontare per poi rimontare, o (nella peggiore delle ipotesi) smontare, parti successive, magari novecentesche, del Teatro inaugurato nel 1778.

Come il sottopalcoscenico del Secchi Taruggi considerato un capolavoro nel suo genere.

Insomma, una nuova, brutale affermazione del principio che «ognuno è padrone a casa sua» e che quindi, nel caso, l'amministrazione Albertini può fare di un patrimonio italiano, mondiale, cioè di tutti, quello che vuole. Anche - come ha fatto fulmineamente - mandare in discarica e poi sbriciolare quanto era stato trovato ancora integro, comunque rilevante, nel sopralluogo compiuto dagli architetti Morganti e Campidoglio per conto del gruppo di studio Polis Legambiente nel maggio scorso, per esempio i pilastri piermariniani della torre scenica.

Ma era tanto arretrata la Scala dal punto di vista tecnologico? Il suo palcoscenico - testimoniano gli esperti - era, a livello mondiale, una delle più complete e versatili macchine di scena e tale si era confermata per la «prima» dell'anno passato, con «Otello». Comunque, anni fa, Milano aveva deciso di intervenire a fondo sul suo maggior teatro e di creare una struttura parallela, complementare, ovviamente modernissima, col Teatro degli Arcimboldi. Si pensava che avrebbe dunque seguito l'esempio di Parigi che ha dato vita alla nuova Opéra Bastille e restaurato la vecchia e gloriosa Opéra. Una grande e giustificata ambizione.

Tanto più che il nostro Paese viene considerato la terra dei grandi architetti e scenografi teatrali, con lo Scamozzi, con la dinastia dei Bibbiena, col Piermarini per l'appunto, coi Morelli, i Poletti e tanti altri, dal '500 sino alla fine dell'800 concluso dal Massimo di Palermo (Basilide, padre e figlio).

SEGUE A PAGINA 30

Fiat, da oggi migliaia di operai non torneranno al lavoro

Roberto Rossi

MILANO Il giorno della cassa integrazione zero ore per i 5.600 operai della Fiat è arrivato. Il provvedimento, annunciato dall'azienda dopo il vertice farsa di Palazzo Chigi con governo e sindacati, sarà operativo a partire da oggi. Ma oggi sarà anche il giorno della protesta.

SEGUE A PAGINA 4

Capponetto

Neanche un sottosegretario ai funerali a Firenze
LODATO A PAGINA 5

Noi & Loro di Maurizio Chierici

Tv, Natale ubriaco

Non è vero che Baldassarre e Sacca distruggono la Rai per ingrassare le televisioni di re leone. Saxa Rubra e Mediaset dividono pacificamente un primato che nessuno è in grado di insidiare. Sono le Tv più alcoliche d'Europa. Per fortuna i ministri Lunardi e Sirchia hanno deciso di dare una mano al travagliato ministro Gasparri sospendendo la prova del palloncino fino alle svendite del dopo Befana. Poi sarà possibile stabilire quanto le Tv hanno bevuto. Ma oscurare gli schermi nell'orgia delle strenne è l'affronto che il virtuale Berlusconi non riuscirebbe a sopportare. Rimpasto di governo inevitabile. Malgrado

la delicatezza di questo buonismo, il problema resta: siamo isolati nella trasgressione. Perché l'Europa delle vecchie zitelre di Bruxelles ha imposto l'assurdità del regime secco. Proibiti gli spot alcolici fino alle undici di sera quando cominciano i film a luci rosse e qualcosa di forte deve pur aiutare la fantasia dei vecchi dalle gambe che tremano. Ma prima delle undici si è no una birra solo in Olanda o nelle città birichine del Nord. La Francia sta zitta su cognac e champagne, mentre lo spumante fa saltare i tappi perfino negli spot dei nostri Tg privati, ore sette, prima della cena.

SEGUE A PAGINA 30

Indulto, ai detenuti non resta che il Papa



Un grande cuscino di fiori gialli con la scritta «indulto» posta ai piedi della statua dell'Immacolata, a due passi da piazza di Spagna. Lo hanno inviato i detenuti per ricordare l'impegno del Pontefice. Di indulto non si parla più. La destra fa muro, mentre il segretario dei radicali Capezone ha iniziato lo sciopero della fame.

GUALCO A PAGINA 12

Intervista al Nobel Riccardo Giacconi

SE C'È VITA NEGLI ALTRI PIANETI

Federico Ungaro

Il futuro della astronomia è soprattutto nella ricerca della vita nello spazio. Con metodi e strumenti nuovi e più efficaci. Ne è convinto il professor Riccardo Giacconi, in questi giorni a Stoccolma per la grande giornata della consegna dei premi Nobel, quella di domani. Incontra i giornalisti due volte, sabato nell'aula dell'Istituto di scienze e ieri nell'aula magna dell'Università di Stoccolma. Un edificio, quest'ultimo straordinariamente bello, incastrato dentro le rocce grigie, una struttura semicircolare tutta legno e vetro, non lontana dalla «casa Nobel».

SEGUE A PAGINA 28

Antico Toscano

L'ONORE DI MAZZONE

Aldo Agropoli

Sabato sera, dopo Milan-Roma, Berlusconi l'ha detto chiaro: i posti di lavoro di Shevchenko e Inzaghi non si toccano, quei due devono giocare insieme. Pienamente d'accordo. Peccato solo per gli altri 5000 operai della Fiat, per loro niente, nemmeno una parola di salvataggio... Comunque alla fine dei 90 minuti ne viene fuori che la Roma è definitivamente andata. Si sono visti Tomic, gente come Dellas,

come si fa? Poi Batistuta: lui era il Re Leone, prima ruggiva, ora al massimo tossisce. L'età è quella che è, e andare in panchina non è facile, le motivazioni non ti vengono. Però non basta. Bisogna dire anche di Capello. A fine stagione prevedo il divorzio con la società. D'altronde Sensi deve fare solo un semplice calcolo: lo paga 8 miliardi all'anno, che sul libro paga fanno 16.

SEGUE A PAGINA 15

L'inglese d'oggi?

Tutto nel Ragazzini 2003.

- 7000 parole nuove
- "false friends"
- citazioni d'autore
- anche con CD-ROM integrale per Windows con pronuncia sonora



www.zanichelli.it
ZANICHELLI
I LIBRI SEMPRE APERTI

il Prestito Personale.

fino a **7.500,00 Euro** in **1 ora** dall'avvio della pratica

Numero Verde Gratuito **800-929291**

UN PUNTO FORUS IN OGNI CITTÀ

Dal Lunedì al Venerdì dalle 9:00 alle 21:00. Sabato dalle 9:00 alle 15:00. Il prestito è rimborsabile con bollettini postali.

FORUS SPA
Prodotti finanziari di FORUS FINANZIARIA SPA (IUC 30027) TAEG dal 14,93% al max consentito dalla legge.

www.forusfin.it